

Macchinario e profitto¹

Dopo tutte queste digressioni sul denaro – che occasionalmente dovremo riprendere before ending this chapter^a – ritorniamo al point de départ^b (vedi p. 25).²

Come esempio, si può fare quello che mostra come anche nell'industria manifatturiera il perfezionamento del macchinario e l'aumento della forza produttiva cui esso dà luogo, crei (relativement)^c *materia prima* invece di richiederne un aumento assoluto:

« Il sistema di fabbrica nell'industria del lino è nuovissimo. Prima del 1828 in Irlanda e in Inghilterra la maggior parte del filo di lino veniva filato a mano. Attorno a quel periodo le macchine per la filatura del lino furono perfezionate a un punto tale, in particolare grazie alla perseveranza del signor Peter Fairbairn di Leeds, che divennero di uso generale. Da allora a Belfast e in altre parti dell'Irlanda del Nord, come pure in diverse parti dello Yorkshire, del Lancashire e della Scozia, furono impiantate numerosissime industrie per la produzione di filati di alta qualità, e nel giro di pochi anni la filatura a mano venne abbandonata. Lino filato di buona qualità oggi viene fabbricato con quello che 20 anni fa si gettava come cascame » (*Economist*. 31 agosto 1850).³

Nel caso di ogni impiego di macchinario – consideriamo anzitutto il case^d più semplice di un capitalista che investe parte del suo capitale in macchinario anziché in lavoro immediato – una parte del capitale viene sottratta alla porzione di esso che è variabile e si accresce, ossia a quella che si scambia con lavoro vivo, per aggiungerla alla parte costante il cui valore viene soltanto riprodotto o conservato nel prodotto. Ma ciò avviene to make the remaining portion more productive^e. *Primo caso: il valore del macchinario è uguale al valore delle capacità lavorative che esso sostituisce*. In questo caso il valore nuovo prodotto diminuirebbe, invece di aumentare, se il tempo di lavoro eccedente^f della parte rimanente della capacità lavorativa non aumentasse nella stessa misura in cui si riduce la sua quantità. Se su 100 operai 50 vengono licenziati e sostituiti da macchine, i 50 che restano devono effettuare un tempo di lavoro eccedente^f pari a quello che prima era effettuato da 100. Se i 100 su 1.200 ore di lavoro effettuavano quotidianamente 200 ore di tempo di lavoro eccedente^f, ora i 50 devono effettuare la stessa quantità di tempo di lavoro eccedente^f; ossia quotidianamente 4 ore, se gli altri ne effettuavano solo 2. In questo caso il tempo di lavoro eccedente^f,

^a prima di finire questo capitolo — ^b punto di partenza — ^c Il manoscritto da qui in poi reca a margine un tratto verticale a inchiostro di Marx per dieci righe. — ^d caso — ^e allo scopo di rendere più produttiva la restante porzione — ^f «Surplusarbeitszeit»